

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		Acotral		GIORNALI DI NOTTE	
Acea: Acqua	575171	Uff. Utenti Alac	5921462	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea: Recl. luce	575161	S.A.F.E.R. (autolinee)	46954444	Esquilino: viale Manzoni (cine-	
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	490510	Porta Maggiore	
Gas pronto intervento	5107	Pony express	460331	Porta Maggiore	
Nettezza urbana	5403333	City cross	3309	Fiamminia: corso Francia; via Fiamminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Sip servizio guasti	182	Avis (autonoleggio)	861652/8440890	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Servizio borsa	6705	Herz (autonoleggio)	47011	Paroli: piazza Ungheria	
Comune di Roma	67101	Bicnologgio	547991	Prati: piazza Cola di Rienzo	
Provincia di Roma	67661	Collati (bici)	6543394	Trevi: via del Tritone	
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	6541084		
Arco (baby sitter)	316449	337809 Canale 9 CB			
Pronto il socorro (tossicodipendenza, alcoolismo)	6284639	Psicologia: consulenza telefonica	389434		
Aied	860661				
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444				

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	4756741	47498	Odonoiatrico	861312
Carabinieri	112	4462341	861312	Segnalazioni animali morti	58003/0/5810078
Questura centrale	4686	S. Camillo	5310066	Alcolisti anonimi	5280476
Vigili del fuoco	115	S. Giovanni	77051	Rimozione auto	6769838
Cri ambulanza	5100	Fatebenefratelli	5873299	Polizia stradale	5544
Vigili urbani	67691	Gemelli	33054036	Radio taxi:	
Soccorso stradale	116	S. Filippo Neri	3306207	3570-4994-3875-4984-88177	
Sangue	4956375-7575893	S. Pietro	36590168	Coop auto:	
Centro antiveneni (notte)	3054343	S. Eugenio	5904	Public	7594568
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	Tassistica	865264
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Vila Mafalda) 530972	S. Giacomo	67261	S. Giovanni	7853449
Aids da lunedì a venerdì	864270	S. Spirito	650901	La Vittoria	7594842
Aied: adolescenti	860661	Centri veterinari:		Era Nuova	7591535
Per cardiopatici	8320649	Gregorio VII	6221686	Sanno	7550856
Telefono rosa	6791453	Trastevere	5896650	Roma	6541846
		Appio	7182718		

Un tuffo nella natura con bussole e mappe

SANDRO MAURO

Escursionisti si nasce, e si diventa: se infatti per abbandonare le pantofole e calzare gli scarponi è necessaria un po' di propensione all'avventura ed un minimo di capacità di arrangiarsi, non è detto che questo basti, né si può escludere che il sacro fuoco della scarpinata «via dalla pazzia folle» ci colga in età non più tenera. O che il Gran Mogol ci appaia una notte in sogno e ci chiami a sé, facendoci scoprire in insospettabile qualità da giovane marmotta.

E' per questo che il quarto corso organizzato dalla scuola di escursionismo del WWI si rivolge a quanti non abbiano alcuna esperienza in materia e, parimenti, a quelli che già si aggirano zaino in spalla, baloccandosi con bussole e carte topografiche, che magari non sanno tutto quello che c'è da sapere in materia. Si rivolge cioè a molti, ma non a tutti, tagliando bruscamente fuori - sono gli stessi organizzatori a precisarlo - quanti non abbiano già fatto proprio il rispetto dell'ambiente.

Le qualità per poter attendere ai corsi sono, è comunemente non è poco, quasi tutte qui. Il resto è affidato alla voglia di camminare e alla capacità di rinunciare a quelle «comodità» e a quei segmenti del superfluo che fanno parte della nostra discutibile idea di indispensabile. Niente 26 pollici né doccia calda, s'intende, per quanti decidano di sostituire gli orzoni della tentacolare metropoli con quelli di monti e boschi. Il corso, che si articola in 16 lezioni di 2 ore ciascuna, incomincerà il prossimo 21 settembre, e comprende anche, per una matena in cui teoria e pratica sono quanto mai inseparabili, quattro giorni di un giorno e due di due giorni, tutte sapientemente collocate nei week end.

Che l'arte di scegliere il sentiero giusto, dormire in sacco a pelo, e non morire di fame appena lontani dal proprio frigorifero, sia materia per un vero e proprio corso di apprendimento, è cosa che non si fa fatica a credere leggendo quante e quali sono le «specialità» trattate: si va dalla cartografia all'alimentazione, dalle nozioni antichissime a quelle di pronto soccorso, e persino, per lo stupore dei profani, alla cordologia: scienza esatta di corde e nodi.

Il corso, le cui lezioni si terranno due volte alla settimana (mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22) nella sede del WWF Lazio (Via Trinità dei Pellegrini 1) e presso l'Associazione Villa Mariani (Via Ramazzini 31) costa complessivamente 210.000 lire, cifra che mette a disposizione dei partecipanti anche una sorta di kit dell'escursionista corredato di carte e mappe. Per informazioni chiamare i numeri 6896522 - 6892951 - 5280647 - 5740722. E che il Gran Mogol sia con voi.

Incontro con Christian De Sica che ha finito ieri le riprese del suo primo film

Un «Faccione» trasteverino

PAOLA DI LUCA

Un bel viso rotondo e centodieci chili avvolti in un aderente abito da sera nero con scollatura profilata di tulle verde pisello e chiusa sulle spalle da un ampio fiocco. Daniela, ovvero Nadia Rinaldi la giovane attrice esordiente del film *Faccione* con il quale Christian De Sica debutta nella regia, passeggia disinvolta e appariscente per via della Lungara al fianco di Michele (l'attore Paco Reconti).

La madre di De Sica, Maria Mercader - venuta ad assistere alle riprese in compagnia di Manuel, il fratello musicista - osserva attenta gli attori e alla fine della scena si congratula con loro e saluta affettuosa il figlio. E' uno degli ultimi ciak del film, la cui lavorazione è finita ieri sera. *Faccione*, interamente ambientato a Roma, è un progetto al quale il regista pensava da dieci anni. «Volevo raccontare la storia di una donna convinta che le mi-

sure del suo corpo non le impedissero di piacere e di piacere», spiega De Sica. «Chilo ha detto che si innamorano solo i belli e le belle? A volte fra persone diverse possono nascere passioni molto intense. E con Daniela ho voluto creare un personaggio femminile di primo piano, degno di essere interpretato da Anna Magnani. Mi sembra infatti che da troppo tempo nella commedia italiana vengono affidati alle donne solo ruoli di spalla».

Chi è Daniela? Una donna solare e piena di fantasia che lavora in una galleria a via Giulia. Intrigata dal mondo fatuo che la circonda, si inventa una serie di identità immaginarie. Non sapendo niente di cinema e di recitazione, si improvvisa press-agent del suo ragazzo, il timido e insicuro Michele, per niente convinto di aver detto da grande attore. Quando - alla fine del



film - Daniela legge su «la Repubblica» che Michele sarà il protagonista del nuovo film dei Taviani, dice fra sé: «Era chiaro, uno con quel sorriso...».

E' Roma che le ha ispirato questo tipo di personaggio? Daniela, la protagonista del film, esiste veramente: è un'amica mia e di Carlo Verdone. Romana e trasteverina, è la regina del quartiere conosciuta e amata da tutti. Un po' mitomane, che, per evadere dalla sua vita un po' monotona, racconta fessucce a se stessa e agli altri.

Quali aspetti della vita romana vengono colti nel suo film? Daniela appartiene ad una piccola famiglia borghese, ma lavorando in una galleria d'arte è circondata da tutta quella fauna di personaggi che affollano le estati romane, fatta di politici di secondo grado, di assessori alla cultura e giornalisti «chiacchierati». Un piccolo mondo chiuso che brucia nelle terrazze romane illuminate dalle fiaccolle, nelle piazze o in un night club dell'isola Tiberina. Per questo ho cercato di avere nel cast personaggi noti come Enrico Bonaccorti, Achille Bonito Oliva e Roberto D'Agostino. Credo sia meglio vedere proprio loro: facce, gesti, linguaggi, piccoli tic interpretati da un attore difficilmente risultano autentici.

Crede che Roma sia ancora

carica di suggestioni e di stimoli per un regista?

E' molto difficile realizzare un film in questa città perché è diventata una specie di grande garage pieno di macchine. Ha un arredo urbano spesso inutile ed è molto complicato ottenere i permessi per girare in esterni. Ecco perché i produttori preferiscono la provincia. Io ho scelto di fare un film nel cuore di Roma, tra Campo de' Fiori e via dei Giubbonari, via Giulia e via Monte della Farina: credo che questa sia rimasta la zona più bella. Qui si vive ancora in una specie di paese, dove la gente si conosce e si saluta, dove si può evitare il problema del traffico. La nostra capitale resta ancora una delle città più belle del mondo grazie anche alla disponibilità dei suoi cittadini. E' la porta fra Oriente e Occidente, dove puoi trovare splendidi palazzi e folgoranti tramonti africani.

La scenografia naturale della città l'ha in qualche modo aiutata durante le riprese?

Sì, il nostro è un film che è costato pochissimo, era importante quindi trovare delle soluzioni economiche ma efficaci. Quando ho girato la sequenza di una scena di ballo all'isola Tiberina, non potevamo servirci di un complesso impianto di illuminazione, ma è bastata una semplice luce azzurra proiettata sul ponte di Piranesi per ottenere una quinta meravigliosa.



Sopra, Christian De Sica. Accanto e sotto, immagini da «Il fantasma dell'Opera» e da «Due occhi diabolici». In basso, un disegno di Marco Petrella

Con spettri e gatti il terrore corre sullo schermo

DARIO FORMISANO

E' stato «l'uomo dei mille volti». A Hollywood circolava una battuta: «Se incontri un ragioniere non pestarlo, potrebbe essere Lon Chaney». Attore di esemplare trasformismo, mago dei trucchi e delle trasfigurazioni, Chaney deve molto al *Fantasma dell'Opera*, il «classico» degli horror realizzati dalla Universal nel 1925 per la regia di Rupert Julian. Non è un caso allora che «La notte horror d'autore» di Massenzio 10 ispiri la sua programmazione odierna, rendendo un omaggio all'antico film muto, prima celebre trasposizione cinematografica del romanzo di Gaston Leroux (l'autore anche del *Mis-*

tero della camera gialla che a puntate pubblica in questi giorni *l'Unità*).

Creatura drammatica, calata nelle vesti della «Morte rossa» di Edgar Allan Poe, il fantasma di Chaney si aggira nei sotterranei dell'Opera di Parigi: musicista dolente e romantico, ferace vendicatore, impossibile l'innamorato di una damigella che lavora in teatro. Da questo film di Julian (e dall'interpretazione di Chaney) hanno mosso molti altri registi: per neovocare, in anni successivi, la stessa paurosa leggenda: da John Robertson a Arthur Lubin, da Terence Fisher a Brian

De Palma. Leroux è stato indifferente saccheggiato dal maestro Roger Corman come da molti cultori del più recente filone orrorifico. Una versione televisiva infine del *Fantasma dell'Opera* ci aspetta per la prossima stagione televisiva. L'ha girata il regista inglese Tony Richardson e il fantasma avrà volto e fattezze di Charles Dance. La versione del film che si proietta stanotte a Masenzio è la stessa vista a Cattolica in occasione del recente «Mystfest», adeguatamente restaurata, con il recupero di alcuni minuti a colori.

Il *Fantasma* è la ciliegina sulla torta, stasera, di una lunga

serata dedicata al cinema horror nella sua accezione d'autore. Si comincia con un recente dilucio, non straordinario a dire il vero, firmato da Dario Argento e George Romero. E' *Due occhi diabolici*, ispirato a *Fatti nella vita di Mr. Valdemar* e al *gatto nero*, due famosi racconti di Edgar Allan Poe e interpretato, tra gli altri, da Adrienne Barbeau, Harvey Keitel, Martin Balsam. Il seguito del programma prevede un eccellente horror di due anni fa non adeguatamente apprezzato: *Monkey shins* ancora di George Romero. E' la storia di un'azzo paralizzato da un ir-ente

Un autobus per visitare Manzù ad Ardea

L'Associazione Pro Loco di Ardea indice una nuova iniziativa per rilanciare l'opera del Maestro Giacomo Manzù. E' da tanto che esiste un museo che contiene alcune delle innumerevoli opere dell'artista donate da lui stesso al comune di Ardea ma oltre ad essere poco conosciuto è anche stato poco pubblicizzato e carente di materiale esplicativo. Con questa nuova iniziativa i commissari della Pro Loco di Ardea sperano che finalmente le autorità competenti si decidano ad interessarsene più approfonditamente. Da settembre partirà una lodovole iniziativa attraverso cui tutte le domeniche fino a tutto novembre sarà possibile raggiungere il museo usufruendo del trasporto gratuito, da Roma partendo dalla sede dell'EPT in via Parigi, 11 a bordo di un pullman gran turismo. L'iniziativa è da sostenere per molteplici ragioni non ultima quella della salvaguardia del patrimonio artistico che altrimenti verrebbe cancellato dalla dimenticanza di tutti.

E la regina delle carte diventò madonna dei rifiuti

Giovanna ama giocare alle carte napoletane vicino ai cassonetti quasi proprio sopra il muro di cinta che cinge: in una morsa la panchina. L'unica panchina di legno verde senza due assi, attorno a quel poco di verde bruciato dalle suole di cuoio dei ragazzacci che la calpestanto giocando a «palla avvelenata».

Giovanna controlla i cassonetti e vince alle carte pachettini di sigarette francesi di sapore forte come piacciono a lei. Giovanna sbanica le avversarie al gioco del «tressette» e della «briscola». Anche «rubamarzo» è il suo forte. E' diventata proprietaria di vagoni pieni di sigarette. Fuma in continuazione e carezza i punti del gioco delle carte che immancabilmente tiene in mano. Quando ha una napoletana e due scartine di altro seme è quasi sicu-

ro che vincerà. Se l'altra compagna non rifiuta il gioco di Giovanna e se l'altra coppia, sicuramente perdente, non getta le carte a terra dicendo a goia spiegata «ma che davvero davvero...» ora di finirla con questi trucchi volendo intendere per trucchi «buscio de culo», la partita è vinta da Giovanna.

Giovanna ama giocare sempre con le stesse giocatrici che sono anche compagne di cassonetto. Pasquina sorreggia bicchieri di vermouth, Gemma si mordicchia continuamente le guance e si toglie con l'unghia sinistra dell'indice della mano destra le «pelle» all'interno della guancia sinistra sanguinante per il marito. Inesè ha il volto coperto di tic ed è per questo «vezzo» che Giovanna non ama molto giocare con lei come compagna

Racconti da cassonetto. Parole leggere sussurrate e diluite di carte e cartucce, confezioni vuotate e dimesse. Prima del consumo le confezioni hanno una loro regalità. Poi vengono gettate solo per nascondere peccati di gola. Una parte d'umanità ha scelto il cassonetto a luogo d'elezione. Descrivere gli altri attraverso il controllo delle immondizie. Una enorme tavolozza. Un affresco a più voci.

ENRICO GALLIAN

di tavolo; specialmente quando tutte e tre le altre vengono prese dalla follia della «briscola».

Gemma odia profondamente tutti quelli e quelle che hanno abbandonato l'idea della rivoluzione. Gemma ha più di sessant'anni e la porta male; il porta male come quando portava addosso il camiciotto di S.Maria della Pietà. A nighte.

Pendenti sul davanti a contorno delle fasce di adipose che crescevano assieme alle patate e al pane che a quintali si mangiava e tanta acqua e tante «strozzine» che le facevano in camerata.

Pasquina gioca solo per controllare il livello del rifiuto degli altri. Rifiuto come sempre indice di lussuria e gozzoviglia. Pasquina è convinta

che le cose si conquistino attraverso la lotta ed ecco perché nei ritagli di tempo controlla la casa che ha occupato dietro S.Basilio.

Inesè questa volta aveva il punto «bono» e sentiva di avere la partita in pugno. Le sigarette questa volta erano tante tantissime nel piatto finale. Giovanna guardando liso negli occhi Inesè disse ad alta voce: «come passa e tengo per la compagna tua». Ma il carico a bastoni non era briscola. La briscola, carta a terra, era «danara». Inesè sbiancò e disse in un sospiro: «la compagna tua non ha carta di ripresa ma sarta chi zompa e alla quaja alla quaja chi se la pja se la guadama». E tuffandosi dentro il cassonetto più vicino ne ritornò a galla rovesciandone il contenuto sulle teste delle compagne iniziando a danza-

re al suono di uno stereo che melodiosa «pupa biondo».

Giovanna sembrava la madonna dei rifiuti; Pasquina con in testa cosce di frutta somigliava al «Golia» del Caravaggio; Gemma si ritrovò Arcimboldo suo malgrado.

Gli abitanti della piazzetta del capolinea del «Centone» - massacrati dagli odori ripetevano gli occhi infilandosi le dita nelle nari che somigliavano più a uniconi che perugini.

Le massie tentennando la testa fotografavano Giovanna convinte che fosse un'apparizione e gli ubriachi intonavano canzonacce oscene come ai tempi lontani di un lupanare sordido e triviale.

Il copertino del cassonetto richiudendosi fermò il tempo nello sbadiglio agostiano di una eredità dispersa.



APPUNTAMENTI

Cineporto. Stasera il cartellone del cinema all'aperto prevede «Ritorno al futuro» di Robert Zemeckis, in cui un giovane viene catapultato negli anni '50 e la conoscenza con suo padre e sua madre prima del loro matrimonio. Ma quest'ultima si invaghisce di lui creando una divertente commedia di equivoci... Dopo un concerto blues con «Jumpin' Joy», segue la proiezione del film «Il bacio della pantera» di Jacques Tourneur, dove una giovane donna si rifiuta di fare l'amore con il marito perché ossessionato all'idea di diventare una pantera.

Estate d'argento '90. L'associazione culturale «Pier Paolo Pasolini» organizza, nell'ambito della rassegna promossa dal Comune, la rassegna «Cinema d'autore italiano e straniero» presso la sala grande del centro anziani X circoscrizione a piazza Cinecittà. Oggi alle 17.30, proiezione del film «Il nome della rosa», mentre lunedì sempre alle 17.30 verrà proiettato «L'ultimo fiuggite». Il cartellone prevede anche degli spezzoni delle riprese video realizzate dal «Gruppo Cine-Video» dell'Associazione Pier Paolo Pasolini durante le iniziative dei giorni precedenti svoltesi nel Parco degli Acquedotti. L'ingresso è libero. Continuano anche le iniziative culturali e ricreative della cooperativa «Arca di Noè», organizzata presso il Parco di Villa Gordiani fino al 15 settembre per gli anziani e i cittadini della VI Circoscrizione. Tutti i pomeriggi (dalle 17 alle 20, escluso sabato e domenica): proiezioni cinematografiche, concerti di musica classica e leggera, danza, giochi e animazione teatrale. Analoga iniziativa alla Palazzina Corsini di Villa Doria Pamphili organizzata dalla coop «Nuova socialità» (musica classica, jazz, serate danzanti e teatro, ore 17-19.30, fino al 15 settembre).

Concerti del Tempio. Domani alle 21 presso la basilica di San Nicola in Carcere (via del Teatro Marcello 46) omnia il festival musicale delle nazioni 1990 con il concerto dei pianisti Cinzia Colabucci e Antonello Cannavale. Musiche di Franck e Chopin. Domenica alla stessa ora i pianisti Lorenzo Porta Del Lungo e Linda Di Carlo eseguiranno un concerto interamente dedicato a Chopin. Ogni concerto verrà introdotto da un canto del «Paradiso» di Dante.

Musica al castello. Replica stasera del concerto del quartetto di Massimo Urbani nell'ambito del festival di Castel S. Angelo. Domani sono di scena i «Guitar Madness», i tre scatenati chitarristi: Umberto Fiorentino, Fabio Mariani e Lello Panico.

MOSTRE

Luigi Spazzapan. 1889-1958. Olii, tempere, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria Nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131 m Ore 9-14, martedì e venerdì ore 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

La Roma dei Tarquini, dipinti di Rubens e di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ingresso lire 12.000. Fino al 30 settembre.

Tedesau Kantor. Dipinti e disegni: 1956-1990. «Spicchi dell'Est», piazza S.Salvatore in Lauro, tel.654.56.10. Ore 12-20. Domenica e lunedì solo per appuntamento. Fino al 29 settembre.

FARMACIE

Queste le farmacie che fanno servizio notturno.

Acilia - F. CIA Angeli Bufalini, via Gino Bonichi, 117; **Appio Latino Tuscolano** - F. CIA Primavera, via Appia Nuova, 213/A; **Arenula** - F. CIA Arenula, via Arenula, 73; **Borgo Prati** - F. CIA Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, 213; F. CIA Risorgimento, piazza Risorgimento, 44; **Fiaminio, Tor di Quinto, Vigna Clara** - F. CIA Chimica dr. Grana, via Fiaminio Nuova, 248; **Lunghezza** - F. CIA Lunghezza, via Lunghezza, 38; **Marconi, Portuense, Giancoliense** - F. CIA Portuense, via Portuense, 425; F. CIA Marconi dr. Andronio P., viale Marconi, 178; **Monte Sacro** - F. CIA Gravina, via Nomentana, 564; **Nomentano** - F. CIA Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 10; **Ostia** - F. CIA Cavalieri, via Pietro Rosa, 42; **Ostia** - F. CIA S. Paolo dr. ssa Albertazzi, via Ostiense, 168; **Pietralata Collatino** - F. CIA Ramundo Montaroso, via Turburina, 437; **Pretestino-Centocelle, Pretestino-Labiano** - F. CIA delle Robinie, via delle Robinie, 81; **Primavalle I, Trionfale Alto, Suburbio Della Vittoria** - F. CIA Igea, Largo Cervinia, 18; F. CIA Conforti, Largo Donagò, 8; **Prima valle II** - F. CIA Cichini, via Bonifazi, 12; F. CIA Passalacqua Simonetta, via Passalacqua, 12/14; **Quadraro Cinecittà - Don Bosco** - F. CIA Sagripanti, via Tuscolana, 1258; **Rioni Trastevere, Testaccio, San Saba** - F. CIA Della Stazione, piazza de Cincquecento, 49/51; ang. via Cavour, 2/4; F. CIA Internazionale, piazza Barberini, 49; F. CIA Doricchi Valori, via XX Settembre, 47; F. CIA Piram, via Nazionale, 228; F. CIA Alto Statuto, via dello Statuto, 35 (chiusa dal 14 agosto al 1 settembre); **Trastevere, Salaria, Parioli, Fiaminio, Tor di Quinto, Vigna Clara, Ponte Milvio** - F. CIA Tre Madonne, via Bertoni, 5; F. CIA Carnovale, via Roccantica, 2; F. CIA S. Emerenziana, via Nemorense, 182; F. CIA Gellini, c.so d'Italia, 100; **Villaggio Azzurro, Mostacciano, Decima, Eur, Gianicolo Dalmata** - F. CIA Imbisi, viale Europa, 76; **Fiumicino** - F. CIA Enrica Musti, via Formoso, 50/A; F. CIA Fiumicino dr. P. Urodi, via della Torre Clementina, 122; F. CIA Lancia Giuseppe, via Giorgio Giorgis, 34/36.

NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE

Federazione Castellani: apre feste dell'Unità di Nepi.

Federazione Civitavecchia: inizia festa dell'Unità di Civitavecchia.

Federazione Frosinone: iniziano feste dell'Unità di Sant'Andrea, Sgurgola e Pallano, ore 21 comizio di apertura (F. Meloni).

Federazione Latina: iniziano feste dell'Unità di San Felice Circeo, Cori e Roccaforte.

Federazione Rieti: continua festa dell'Unità di Formano, ore 21.30 dibattito «Sanità» con la legge De Lorenzo non migliorano i servizi. Le idee del Pci». Partecipano Carlo Rosa della segreteria regionale, Costante Menichelli presidente della Usl R2.

Federazione Tivoli: continua festa dell'Unità di Monteflavio.

Federazione Viterbo: iniziano feste dell'Unità di Vallerano, Orte e Bagnoregio; continuano Sutri, ore 18 dibattito su droga (M. Pallastrelli) e Bolsena.